

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

E

l'Università degli Studi di Verona C.F. n. 93009870234, con sede legale in Verona, via dell'Artigliere 8, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Pier Francesco Nocini, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Verona, via dell'Artigliere 8, autorizzato alla stipulazione con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2022;

di seguito congiuntamente “le Parti”;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l’articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e



alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;

- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- lo Statuto dell’Università, emanato, con Decreto Rettorale 24 giugno 2020, n. 4965;
- Regolamento didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale 28 settembre 2017, n. 1569;
- Regolamento Master universitari, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning, emanato con Decreto Rettorale 2 febbraio 2021, n. 751;
- Regolamento Contribuzione studentesca, emanato con Decreto Rettorale 30 agosto 2021, n. 7482;
- Regolamento per gli Studenti, emanato con Decreto Rettorale 11 novembre 2020, prot. n. 421330;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l’altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell’alta



formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

- il citato D.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo “DFP”)
- il Protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca in data 7 ottobre 2021

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell’ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell’azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell’ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l’obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d’intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l’avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l’azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario.



CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Università degli Studi di Verona, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
- l'Università degli Studi di Verona, nel Piano Strategico di Ateneo 2020-22, delinea tra i suoi obiettivi strategici:
 - o persegue le sfide globali dei *Sustainable Development Goals* dell'ONU;
 - o garantisce il pluralismo, le pari opportunità, i valori dell'uguaglianza e dell'accoglienza per un miglioramento complessivo della società civile;
 - o risponde alle esigenze della società civile, del territorio, delle Istituzioni, ponendosi altresì come punto di riferimento per la comunità;
 - o mette in atto forme innovative di responsabilità sociale e ambientale;
 - o riconosce le competenze delle persone e le valorizza ai fini del loro benessere;
 - o punta alla qualità e all'innovazione;
 - o rafforza e valorizza il ruolo pubblico e civico dell'Università attraverso attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società rivolte a un pubblico non accademico;
- l'Università degli Studi di Verona, grazie alla sua ampia offerta formativa, è in grado di mettere a disposizione un cospicuo ventaglio di conoscenze che vengono continuamente aggiornate attraverso le coerenti attività di ricerca che sono parte essenziale dell'impegno dei docenti titolari di insegnamenti nei vari percorsi di formazione e che si arricchiscono grazie a un permanente confronto con il mondo del lavoro e delle professioni;
- l'Università degli Studi di Verona si propone obiettivi di innovazione nell'erogazione delle attività formative, tra cui la didattica in remoto erogata attraverso le piattaforme digitali. L'elevato livello di flessibilità e innovazione raggiunto ha permesso all'Ateneo di Verona di fornire la continuità didattica durante l'intera fase pandemica e, oggi, permette la partecipazione con modalità analoghe anche nell'ambito dei Master universitari e dei Corsi di alta formazione, dove il bilanciamento tra studio, lavoro e tempo libero rappresenta un fattore particolarmente importante per il raggiungimento dei risultati di apprendimento oltre che per l'acquisizione di competenze.



TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai Corsi di Studio, ai Master universitari di I e II livello, ai Corsi di perfezionamento attivati dall'Università degli Studi di Verona, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i Corsi concordati;
 - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
 - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
 - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
 - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione.
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.



5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
 - 5.1 per l'Università degli Studi di Verona:
 - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai Corsi di Studio di I e II livello e ai Master universitari di I e II livello, ai Corsi di perfezionamento attivati dall'Ateneo;
 - progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;
 - 5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:
 - coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
 - definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, che dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti.
6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3 **(Ambito di prima applicazione)**

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università degli Studi di Verona individua i Corsi di Studio di I e II livello, i Master universitari di I e II livello, i Corsi di perfezionamento attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, l'Università degli Studi di Verona
 - a) attiva, a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti corsi di studio universitario di I e II livello:

CORSI DI I LIVELLO:

- Filosofia (L-5);
- Scienze dell'educazione (L-19);
- Scienze psicologiche per la formazione (L-24);
- Scienze della Comunicazione (L-20);
- Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit (L- 14);



- Giurisprudenza (LMG/0);
- Beni Culturali (L-1);
- Informatica (L-31);
- Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (L-36);
- Scienze del Servizio sociale (L-39);
- Biotecnologie (L-2);
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (L-25);
- Economia aziendale e management (L-18);
- Economia e innovazione aziendale (L-18);
- Economia e commercio (L-33);
- Economia, imprese e mercati internazionali (L-33);

CORSI DI II LIVELLO:

- Scienze filosofiche (LM-78);
 - Servizio sociale in ambiti complessi (LM-87);
 - Governance dell'emergenza (LM-62);
 - Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (LM SC- GIUR);
 - Ingegneria e scienze informatiche (LM-18/32);
 - Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (LM-8);
 - Data Science (LM-91);
 - Artificial Intelligence (LM-18);
 - Biotecnologie Agro-alimentari (LM-7);
 - Molecular and Medical Biotechnology (LM-9);
 - Marketing e comunicazione d'impresa (LM-77);
 - Management e strategia d'impresa (LM-77);
 - Economics and data analysis (LM-56);
 - International Economics and Business (LM-56);
 - Governance e amministrazione d'impresa (LM-77);
 - Scienze dello sport e della prestazione fisica (LM-68).
- b) attiva, a partire dall'a.a. 2022/2023, i seguenti master di I livello, master di II livello, di Perfezionamento secondo le date di attivazione previste dall'ateneo al seguente link:



<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/pa-110-e-lode-formazione-dei-dipendenti-della-pubblica-amministrazione>

MASTER DI I LIVELLO:

- Diritto ed economia degli scambi internazionali: customs & excise, international tax law, international commercial law, international trade, operations & accounting extra UE, agri business;
- Editoria;
- Educatore Esperto per le Disabilità Sensoriali e Multifunzionali;
- Gestione della Qualità, del Rischio Clinico e della Sicurezza del Paziente;
- Internal Auditing & Compliance;
- Management dello spettacolo;
- Project Management.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- Compliance aziendale e Prevenzione Frodi;
- Data analytics e Tools per l'Internal Auditing;
- Internal Auditing;

L'offerta didattica potrà essere integrata e/o modificata anche successivamente al presente protocollo, tramite accordo attuativo.

Articolo 4

(Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari, ai master e ai corsi di formazione e alta formazione)

1. Per essere ammessi ai Corsi di Studio, ai Master universitari di I e II livello, ai Corsi di perfezionamento, di cui all'art. 3, è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove previsti), dalla regolamentazione interna e dalla normativa vigente.
2. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai Corsi di cui all'art.3 verrà determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5

(Frequenza dei Corsi)

1. La frequenza delle attività formative dei Corsi di Studio, dei Master universitari di I e II livello, dei Corsi di perfezionamento, di cui all'art. 3, è stabilita dalla regolamentazione interna.



2. La modalità di erogazione della didattica è disciplinata dai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio e dai bandi dei Master universitari di I e II livello, dei Corsi di perfezionamento. Potranno essere progettate modalità di fruizione flessibili compatibili con le necessità specifiche di bilanciamento lavoro- formazione dei dipendenti pubblici in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate).
3. La modalità di svolgimento delle verifiche di profitto è disciplinata dai Regolamenti e dalle delibere di Ateneo. Potranno altresì essere previste modalità di svolgimento flessibili.
4. Le eventuali propedeuticità sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei rispettivi corsi. Potranno altresì essere previste deroghe specifiche per i dipendenti pubblici.

Articolo 6 **(Contribuzione studentesca)**

1. Per l'iscrizione ai Corsi di Studio di I e II livello è prevista l'applicazione di una riduzione in misura pari al 40% calcolata sulla quota di contribuzione studentesca a carico dello studente dipendente pubblico e calcolata secondo le regole previste dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca a.a. 2022/2023 dell'Università degli Studi di Verona;
2. Per i Master di I e II livello e per i Corsi di Perfezionamento è prevista l'applicazione di una riduzione del 30% sulla contribuzione prevista per il singolo corso, secondo le regole previste dal Regolamento in materia;
3. Oltre al contributo stabilito dall'Università sarà dovuta, ove prevista, la tassa regionale e l'imposta di bollo;
4. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 3 beneficiano della riduzione di cui al presente articolo per l'iscrizione agli anni successivi se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due.

Articolo 7 **(Modalità di iscrizione)**

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni operative riportate nella pagina web dedicata, dove saranno altresì definite le modalità di pagamento.
2. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8 **(Scadenze delle immatricolazioni)**

1. La scadenza per l'immatricolazione è definita dai relativi avvisi, dai bandi di ammissione (ove previsti) e dalla regolamentazione interna.

Articolo 9



(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università degli Studi di Verona, del Corso di Studio universitario di I e di II livello, del Master universitario di I o II livello, del Corso di perfezionamento e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi, comunica all'Università degli Studi di Verona l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10

(Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai Corsi di Studio universitario di I e di II livello, ai Master universitari di I e II livello, ai Corsi di Perfezionamento di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto per l'a.a. 2022-2023 ai Corsi del presente accordo, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri previsti.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.

Articolo 11

(Abbreviazione di corso e tempo parziale)

1. Per i Corsi, in relazione a quanto previsto dai singoli Regolamenti didattici e dai Regolamenti di Ateneo:
 - è possibile ottenere una abbreviazione di corso all'atto dell'immatricolazione, per chi risulti già in possesso di un titolo di studio italiano o estero, o una carriera accademica interrotta;
 - è consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli



anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti formativi universitari variabile secondo quanto disposto dai Regolamenti di Ateneo;

- prevedere, per chi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale, la riduzione dei contributi di iscrizione secondo quanto disposto dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 12 (Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - a. per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
 - b. per l'Università degli Studi di Verona, il Delegato del Rettore alla Didattica e Sport Prof. Federico Schena e il Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale in staff alla Direzione Generale, Dott. Stefano Fedeli.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 13 (Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
 - Università degli Studi di Verona: PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it;
 - Dipartimento della funzione pubblica: PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Articolo 14



(Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 15
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

Articolo 16
(Trattamento e la Protezione dei dati personali)

1. I dati personali scambiati o raccolti per la stipula della presente Convenzione ed in esecuzione della stessa, saranno trattati dalle Parti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza, esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative disciplinate negli articoli precedenti e negli accordi attuativi che verranno stipulati al fine di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo (art. 2, co. 6). Sono autorizzati al trattamento dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, a qualunque titolo, delle Parti, la cui mansione lo preveda espressamente, come tali istruiti in tal senso ex art. 29 del Regolamento.

Articolo 17
(Promozione e utilizzo del logo delle parti)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

Articolo 18
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è



Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione
On. Prof. Renato Brunetta

Il Rettore
Prof. Pier Francesco Nocini



Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

Tipologia	Denominazione
Corsi di studio universitari di I livello e a livello unico	Filosofia (L-5)
	Scienze dell'educazione (L-19)
	Scienze psicologiche per la formazione (L-24)
	Scienze della Comunicazione (L-20)
	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit (L- 14)
	Giurisprudenza (LMG/10)
	Beni Culturali (L-1)
	Informatica (L-31)
	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (L-36)
	Scienze del Servizio sociale (L-39)
	Biotecnologie (L-2)
	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (L-25)
	Economia aziendale e management (L-18)
	Economia e innovazione aziendale (L-18)
	Economia e commercio (L-33)
Economia, imprese e mercati internazionali (L-33)	
Corsi di studio universitari di II livello	Scienze filosofiche (LM-78)
	Servizio sociale in ambiti complessi (LM-87)
	Governance dell'emergenza (LM-62)
	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (LM SC- GIUR)
	Ingegneria e scienze informatiche (LM-18/32)
	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (LM-8)
	Data Science (LM-91)
	Artificial Intelligence (LM-18)
	Biotecnologie Agro-alimentari (LM-7)
	Molecular and Medical Biotechnology (LM-9)
	Marketing e comunicazione d'impresa (LM-77)
	Management e strategia d'impresa (LM-77)
	Economics and data analysis (LM-56)
	International Economics and Business (LM-56)
Governance e amministrazione d'impresa (LM-77)	
Scienze dello sport e della prestazione fisica (LM-68)	



Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Master di I livello	Diritto ed economia degli scambi internazionali: customs & excise, international tax law, international commercial law, international trade, operations & accounting extra UE, agri business
	Editoria
	Educatore Esperto per le Disabilità Sensoriali e Multifunzionali
	Gestione della Qualità, del Rischio Clinico e della Sicurezza del Paziente
	Internal Auditing & Compliance
	Management dello spettacolo
	Project Management
Corsi di perfezionamento	Compliance aziendale e Prevenzione Frodi
	Data analytics e Tools per l'Internal Auditing
	Internal Auditing